

Val Susa, preti No Tav, niente messa in galleria

il 6 dicembre, nella galleria che si sta scavando in Val Susa? Il vescovo di Susa, uno con due cognomi (Baldini Confalonieri) fa il vago: nessuna polemica, ci sono pochi officianti da queste parti, il prete verrà da fuori per quella messa.

Ma Notav.info, uno dei siti del movimento, ha un'altra versione. «La verità la conosciamo tutti, è un'altra e molto più semplice. La valle di Susa rifiuta quest'opera inutile e devastante nella sua totalità, la comunità intera lotta e si espone. Gli stessi parroci insistentemente contattati da LTF, che si occupa dello scavo, hanno rifiutato. Dopo il primo rifiuto di benedizione del tunnel ancora agli inizi, lo scorso anno sempre in occasione della festa dei minatori oggi, ne arriva un altro, ancora più pesante, ancora più netto.

Crolla ogni giorno di più la giustificazione politica accampata dal commissario Virano e dai referenti istituzionali delle cooperative di costruzione-devastazione, la valle non ha cambaito idea, la valle di Susa non vuole una nuova inutile infrastruttura tra le proprie montagne. Sono le balle di fumo raccontate in tv per far credere che il progetto, modificato con le sedute dell'osservatorio speciale è ora condiviso e che solo pochi estremisti si oppongono ancora.

Rifiuti come questo hanno il peso e il valore di un corteo come quello del 16 novembre 2013, oltre 40000 no tav in marcia in una valle che conta poco più di 30000 abitanti. Sono i segni del tempo che cambia, dell'opposizione no tav che cresce e dura nel tempo. Sono piccoli segni che dicono molto».

Santa Barbara è una santa piuttosto indaffarata: è patrona di minatori, artificieri, armaioli e più in generale, di chiunque rischi di morire di morte violenta e improvvisa. Molto

invocata dai militari, è anche la protettrice della Marina Militare Italiana, dei Vigili del fuoco, delle armi di Artiglieria e Genio. E trova il tempo per patrocinare geologi, montanari, lavoratori nelle attività minerarie e petrolifere, architetti, stradini, cantonieri, artisti sommersi e campanari, nonché di torri e fortezze.